

PROFESSIONI NON REGOLAMENTATE: 210MILA PROFESSIONISTI HANNO SCELTO LE NORME UNI PER QUALIFICARSI SUL MERCATO

IL PUNTO A 10 ANNI DALLA LEGGE 4/2013

COMUNICATO STAMPA

Roma, 24 ottobre 2023 – Ad oggi sono **210mila i professionisti non iscritti ad Albi, Ordini o Collegi** che hanno scelto le norme UNI per qualificarsi sul mercato affidandosi agli **84 organismi accreditati** per ottenere la certificazione indipendente della propria competenza. È questo il bilancio a 10 anni dalla Legge 4/2013 presentato dall'incontro, su iniziativa della Senatrice Ylenia Zambito in collaborazione con UNI, ACCREDIA, ASSOTIC e CONFORMA e con il Patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dal titolo "Professioni non regolamentate. Il punto a dieci anni dalle Legge 4/2013" organizzato presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica.

La Legge 4/2013 rappresenta un unicum nel panorama europeo e contiene la regolamentazione delle professioni non riconosciute, cioè quelle senza albo e non ordinistiche. Attraverso le norme UNI - oltre **100 norme pubblicate dedicate alle professioni non regolamentate e 20 prassi di riferimento** - vengono descritti i requisiti di conoscenza, abilità e autonomia e responsabilità delle attività professionali oggetto di norma in conformità allo European Qualification Framework "EQF", il quadro di riferimento comune per tutta l'Unione europea comprendente 8 livelli di qualifica, espressi sotto forma di risultati dell'apprendimento e corrispondenti a determinati livelli crescenti di competenza.

La Legge colma così un importante vuoto normativo in materia di professioni non regolamentate promuovendo 3 percorsi:

- l'autoregolamentazione volontaria delle stesse, che accompagna il professionista dalla semplice conoscenza della legge,
- il rilascio di un'apposita attestazione da parte dell'associazione di appartenenza,
- la certificazione da parte di un organismo accreditato da Accredia.

*"La decennale applicazione della Legge 4/2013, rivela il crescente impatto delle professioni non regolamentate in settori critici come i servizi sociali, la sanità e il lavoro. L'approccio basato sull'autoregolamentazione volontaria ha dimostrato l'efficacia nel garantire standard professionali elevati ma è fondamentale valutare l'evoluzione legislativa e il ruolo delle professioni non regolamentate in questi ambiti" afferma la **Senatrice Ylenia Zambito**, segretario della 10ª Commissione "Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale".*

"La normazione gioca un ruolo chiave nel definire la competenza e la capacità del professionista, fornendo - in coerenza con i descrittori del quadro europeo delle qualificazioni EQF - informazioni chiare a tutte le parti interessate: dal singolo professionista (per essere più competitivo sul mercato) al consumatore finale (per scegliere meglio i propri fornitori). Il traguardo che festeggia oggi la Legge 4/2013 riassume la sinergia pluriennale con le norme UNI, dove queste ultime hanno supportato tecnicamente gli obiettivi del legislatore

*garantendo un riferimento sempre aggiornato, super partes e consensuale, che rimane patrimonio di tutti” – spiega **Giuseppe Rossi, Presidente di UNI.***

Tra i sistemi di cui dispongono i professionisti per poter qualificare la propria professionalità, c'è la **certificazione di conformità** alla norma tecnica UNI definita per la singola professione, **rilasciata da organismi** di parte terza accreditati dall'Ente Unico nazionale di accreditamento Accredia, attestando la loro competenza nell'offrire il servizio di certificazione e valutando così ogni singolo professionista sulla base dei requisiti specificati dalla norma tecnica.

*“Il plus della certificazione accreditata rispetto ad altre forme di attestazione è dato dallo strumento delle verifiche svolte dall'organismo accreditato. Le verifiche attestano che il professionista soddisfa i requisiti previsti dalla norma tecnica UNI e, attraverso la sorveglianza periodica, che egli mantenga nel tempo la competenza certificata, fino al rinnovo della qualifica. I professionisti che, a superamento del processo di valutazione, ottengono il certificato, sono registrati nelle Banche Dati Accredia delle figure professionali, uno strumento a disposizione del mercato per favorire la visibilità e dunque il ricorso alle competenze qualificate”, osserva **Massimo De Felice, Presidente di Accredia.***

UNI è l'Ente Italiano di Normazione, associazione senza fine di lucro riconosciuta come organismo nazionale di normazione ai sensi del Regolamento UE 1025/2012 e del D.Lgs. 223/2017 che da 102 anni studia, elabora, approva e pubblica documenti di applicazione volontaria – le “norme UNI” – che contribuiscono a creare “un mondo fatto bene”, garantendo prestazioni certe di qualità, sicurezza e sostenibilità per materiali, prodotti, processi, servizi, persone e organizzazioni nell'interesse del sistema socioeconomico. UNI rappresenta l'Italia a livello europeo nel CEN e mondiale nell'ISO.

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale. Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Ufficio stampa UNI Ente Italiano di Normazione

Edoardo Caprino - e.caprino@bovindo.it – 339 5933457

Giulia Fabbri – g.fabbri@bovindo.it – 345 6156164

Ufficio stampa ACCREDIA Ente Italiano di Accreditamento

Francesca Nizzero - f.nizzero@accredia.it - 338 5611639

Fabio Rovelli - fabio.rovelli@axel-comm.it - 349 6510535